

COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

N. 46	Del 26/09/2017
-------	----------------

OGGETTO: Ordine del giorno su individuazione della Sardegna quale sito unico destinato ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e il parco tecnologico - dissenso

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **26** del mese di settembre ore 19.00 in Terralba, presso la sala consiliare.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta ordinaria con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Pili Sandro	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Carta G. M. Elena	X		Murtas Alessandro	X	
Casu Daniela	X		Orrù Rosella	X	
Grussu Andrea	X		Pau Nazzaro	X	
Latte Bianca	X		Pibi Antonio	X	
Lobina Gabriele	X		Pintori Denise	X	
Manca M. Cristina	X		Pili Gian Pietro	X	
Mura Alice	X		Puddu Simone	X	
Murgia Gloria	X		Sanna Loredana	X	

	Presenti	Assenti
Totale	17	0

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà.

Il sindaco illustra dettagliatamente la proposta e fa presente dell'iniziativa dell'Unione dei comuni del terralbese per rendere l'azione più forte e solidale.

Prende la parola il consigliere Murtas che esprime di apprezzare con piacere l'iniziativa sovracomunale e di conoscere bene la tematica per aver partecipato come componente all'associazione "no-nucleo". Solleva qualche perplessità con riferimento alla regione perché allo stato attuale non si capisce se gli uffici regionali abbiano inoltrato i documenti al Ministero dell'Ambiente perché lo scopo ultimo è osteggiare in tutti i modi qualsiasi iniziativa che voglia utilizzare il nostro territorio come sede per le scorie delle centrali nucleari, a tutela dell'ambiente e dell'incolumità pubblica dei cittadini.

Conclusi gli interventi, il Sindaco dispone la votazione che ottiene il seguente esito:

- Consiglieri presenti e votanti 17 – votazione unanime favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- PREMESSO:

-
- - che l'amministrazione ha provveduto con delibera consiliare n. 9/2015 con all'oggetto "Approvazione ordine del giorno proposto dall'ANCI contro il deposito nucleare in Sardegna" ad avviare una sensibilizzazione sulla tematica;
- - che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, ha pubblicato il Documento relativo al programma Nazionale per la Gestione del Combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.
-
- - che il DLgs 152/2006, e.s.m.i., in particolare l'art. 14, comma 3, che prevede entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, la possibilità per chiunque di:
 - 1. prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale;
 - 2. presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
-
- - che l'ANCI - con nota prot. 1012 del 8.09.2017 - ha trasmesso ai Comuni della Sardegna il format del documento contenente le osservazioni, al programma pubblicato eventualmente da integrare e modificare con le proprie indicazioni.
-
- Richiamata la deliberazione n. 40/2017 (allegata al presente atto), dell'Unione dei Comuni del Terralbese con cui vengono presentate delle osservazioni al competente Ministero dell'Ambiente in relazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14, comma 3, del decreto legislativo 153/2006 e modifiche;

- CONSIDERATO:

- - che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato la Guida Tecnica n.29: "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività" in cui vengono elencati i requisiti fondamentali e gli elementi di valutazione che devono essere tenuti in considerazione dalla SO.G.I.N. S.p.A. (la società dello Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi) nella definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI);
- - che la SOGIN in data 02/01/2015 ha consegnato a ISPRA la CNAPI con l'elenco dei siti, che sulla base dei parametri da questa individuati, hanno le caratteristiche per accogliere le scorie nucleari italiane secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 31/2010 e successive modifiche;

- - che dal momento della consegna della CNAPI, ISPRA ha due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte di SOGIN, validare la Carta e trasmetterla al Ministero Economico e dello Sviluppo e al Ministero dell'Ambiente i quali, entro 30 giorni, procederanno al rilascio del nulla osta per la pubblicazione della CNAPI;
- - che, in seguito, alla pubblicazione della CNAPI si aprirà la fase che porterà all'individuazione del sito definitivo che ospiterà il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico tra le aree considerate idonee;
- - che il Deposito Nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75 mila metri cubi di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15 mila metri cubi di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987;
- - che sulla base dei criteri individuati nella Guida Tecnica n.29, la Sardegna per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica, geomorfologica e per l'assenza di attività sismica, con buona probabilità potrebbe essere indicata nella CNAPI tra le Regioni idonee ad ospitare le scorie.
-
- VALUTATO:
- - che le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di isolamento che oscillano indicativamente dai 300 anni al milione di anni per raggiungere livelli di radioattività comparabili con quelli ambientali, ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;
- - che ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;
- - che il Deposito Nazionale arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni;
- - che la Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari che hanno creato ingenti danni al territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute e impatto negativo sull'economia dei territori interessati;
- - che un eventuale deposito di scorie nucleari presuppone un'ulteriore imposizione di servitù militari a protezione del sito;
- - che in caso di guerra la Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con l'aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente.
-
- PRESO ATTO:
- - che con la Legge Regionale n. 8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 Luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la Sardegna Territorio Denuclearizzato e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima con sentenza con sent. Corte Cost. n.

62 del 29 Gennaio 2005, è comunque una decisa espressione di volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;

- - che il 15-16 Maggio 2011, il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie attraverso il referendum di iniziativa popolare “Sei contrario all’installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti ?”, decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;
- - che, diversi Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Regionale, tra i quali quello approvato in data 28 Maggio 2014, vincolano la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi.
-
- RILEVATO:
- - che è dovere delle Amministrazioni Comunali/Provinciali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna;
- - che è compito del Sindaco/Presidente del Consiglio Provinciale e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il risultato referendario del 15-16 Maggio 2011 come espressione massima della volontà dei cittadini, in questa sede rappresentati, e dell'intero Popolo Sardo;
-
- PRESO atto che sulla proposta non sono stati acquisiti i pareri circa la regolarità tecnica e contabile, in quanto si tratta di atto di indirizzo politico.
-
- Il Consiglio Comunale sentito in merito alla possibile individuazione della Sardegna come sito di smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari.
-
- Con votazione unanime, espressa nei modi di legge.

DELIBERA

Di prendere atto di quanto deliberato dall’Unione dei Comuni del Terralbese con deliberazione dell’Assemblea n. 40/2017 avente ad oggetto “presentazione di osservazioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14, comma 3, del d. legislativo 152/2006 e s.m.i”.

Di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporre l’assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari.

La totale contrarietà all’individuazione della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico.

Di trasmettere il presente deliberato alla RAS ed all’ANCI Sardegna.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to (Dr. Sandro Pili)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno **04.10.2017** per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li **04.10.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° **1842** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

<i>PER COPIA CONFORME</i>

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO